

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Oggetto: bando di concorso per il conferimento di n 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca per il progetto: "A.-M.A.F.I.A. *Il controllo giudiziario tra norme e prassi*" finanziato nell'ambito dei Fondi di Ateneo Giovani Ricercatori

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 e in particolare l'art. 22, contenente disposizioni sugli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.M. n. 102 del 9 marzo 2011 che stabilisce l'importo minimo annuo lordo di un assegno di ricerca, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, emanato con D.R. n. 645 del 17/10/2016;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo recante modalità per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010;

CONSIDERATO che il presente Decreto di indizione del Bando sopra indicato verrà sottoposto in ratifica nel Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile;

RITENUTO di fissare la data di scadenza del termine utile per l'inoltro delle domande di partecipazione al concorso al **2 dicembre 2022** ai fini del rispetto delle tempistiche previste;

ACCERTATA la copertura finanziaria;

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse:

È emanato l'allegato bando di concorso, parte integrante del presente decreto, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", per lo svolgimento di attività di ricerca per il progetto A – M.A.F.I.A. *Il controllo giudiziario tra norme e prassi*, finanziato nell'ambito dei Fondi di Ateneo Giovani Ricercatori.

Santa Maria Capua Vetere, 07/11/2022

Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Raffaele Picaro)



BANDO DI CONCORSO

Bando di concorso per il conferimento di n 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca per il progetto: "A- M.A.F.I.A. Il controllo giudiziario tra norme e prassi " finanziato nell'ambito dei Fondi di Ateneo Giovani Ricercatori.

Art. 1

Disposizioni generali

1. È emanato un bando di concorso, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (*di seguito indicato come assegno di ricerca*) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* relativo al programma di ricerca "A- M.A.F.I.A. il controllo giudiziario tra norme e prassi"
2. sono elencati nell'**Allegato A** del presente bando il titolo del programma di ricerca e la relativa descrizione, il settore scientifico-disciplinare, la struttura presso cui sarà svolta l'attività di ricerca, il nominativo del Responsabile Scientifico (Tutor), la durata del contratto, la data presunta di inizio attività e l'importo lordo annuo all'assegnista.
3. La durata complessiva del rapporto instaurato con l'assegnista, ai sensi del presente bando di concorso, non può essere superiore ad anni 1.
4. Il presente bando di concorso, redatto in italiano e tradotto in inglese, è pubblicato all'Albo telematico di Ateneo dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*: www.unicampania.it – **Albo on-line**; detta pubblicazione **ha valore di notifica ufficiale agli interessati per tutte le indicazioni in esso contenute**, pertanto i candidati non riceveranno ulteriori comunicazioni.

Art. 2

Trattamento economico, fiscale e previdenziale

1. L'importo complessivo lordo dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (lordo assegnista) indicato, per ciascun assegno di ricerca, nell'Allegato A del presente bando è corrisposto in rate mensili posticipate allo svolgimento dell'attività di ricerca ed è al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.
A tale importo saranno applicate le ritenute previdenziali a carico dell'assegnista ed il premio assicurativo per la copertura contro infortuni e responsabilità civile.
2. All'assegno di ricerca si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della L. 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione



obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, e successive integrazioni e modificazioni.

Art.3

Requisiti

1. Possono partecipare al concorso, senza limitazioni di età e di cittadinanza, i cittadini italiani o stranieri che siano in possesso di:
 - a) laurea magistrale/specialistica o laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza e adeguato curriculum scientifico professionale;
 - b) titolo equivalente alla laurea di cui alla precedente lett. a) conseguito all'estero e adeguato curriculum scientifico professionale.

Tali requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e saranno accertati dalla Commissione giudicatrice.

2. Nel caso in cui il candidato sia in possesso del titolo di studio conseguito all'estero e lo stesso non sia stato riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 2 della L. 11 luglio 2002, n. 148, la Commissione Esaminatrice di cui al successivo articolo 6 valuterà, ai soli fini della partecipazione al concorso, la conformità dello stesso all'analogo titolo di studio rilasciato da Università italiane; a tal fine il titolo di studio dovrà essere tradotto, legalizzato e munito della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero. L'anzidetta documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, in mancanza si procederà all'esclusione del partecipante.
3. Non possono partecipare al concorso, ai sensi dell'art. 18, comma 1, punto c) della Legge n. 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
4. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti:
 - a) ai dipendenti di ruolo delle Università e di Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
 - b) a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni. Nel predetto periodo si computano gli eventuali rinnovi ad esclusione del lasso temporale in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
 - c) a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato, rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. n. 240/2010 presso l'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli* o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per altri motivi secondo la normativa vigente.



5. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del DPR n.445/2000 e s.m.i. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale o la decadenza dal titolare dell'assegno di ricerca, per difetto dei requisiti prescritti dal presente bando, fatte salve le responsabilità penali derivanti da false dichiarazioni. Tale provvedimento sarà comunicato all'interessato tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 4

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili al concorso dovranno essere inoltrati, pena di esclusione, al Dipartimento di Giurisprudenza, **entro il giorno 2 dicembre 2022**, mediante le seguenti modalità:

per i cittadini italiani, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza: dip.giurisprudenza@pec.unicampania.it; L'oggetto deve contenere la dicitura "Domanda concorso n. 1 assegno ricerca: A-M.A.F.I.A. il controllo giudiziario tra norme e prassi";

per i cittadini con cittadinanza estera, tramite propria e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: dip.giurisprudenza@unicampania.it;
il mancato rispetto di tale previsione comporterà l'esclusione del concorso.

2. La domanda, deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.:

- le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il codice fiscale (*se già disponibile, nel caso di candidati di cittadinanza estera*);
- i riferimenti al concorso (*titolo del progetto di ricerca, settore scientifico-disciplinare, Responsabile Scientifico (Tutor), struttura sede della ricerca*);
- l'impegno a segnalare, tempestivamente, ogni eventuale variazione, che dovesse intervenire, dei recapiti comunicati;
- dichiarazione di possesso del titolo di studio di cui all'art. 3, della votazione riportata nell'esame di laurea e della data in cui quest'ultimo è stato sostenuto;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza (*titolo di dottore di ricerca e/o di specializzazione medica corredato da una adeguata produzione scientifica, con l'indicazione del corso, della data di conseguimento, del voto riportato e dell'Università che lo ha rilasciato*);
- la dichiarazione di non rientrare in nessuna delle situazioni di esclusione dal concorso elencate all'art. 3 del presente bando;
- secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi, documentati da idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per il territorio.

2. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata ed inviata in formato elettronico PDF.

La documentazione allegata alla citata domanda dovrà essere in formato elettronico PDF.

Il Dipartimento in ogni caso non assume responsabilità per eventuali problemi tecnici nella trasmissione della domanda e degli allegati ovvero per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

3. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia del documento di riconoscimento;



- copia del codice fiscale (*se disponibile, nel caso di candidati con cittadinanza estera non residenti in Italia*);
 - curriculum dettagliato, relativo alla attività scientifica, accademica e professionale, a pena di esclusione;
 - eventuali pubblicazioni complete dei dati identificativi (*autori, titolo, rivista/libro, n. pagine, anno di pubblicazione, ID Scopus e WOS*);
 - ogni altro titolo e/o documento (*la cui copia dichiarata conforme*) ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca (*diplomi di specializzazione, diplomi di Master, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'Estero, documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, ecc.*); detti documenti e/o titoli e potranno essere prodotti anche in lingua inglese, francese o spagnola e certificati secondo la legge italiana; devono essere allegati alla domanda in formato elettronico PDF;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione resa, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R n.445/2000, relativa al possesso del titolo di studio;
 - elenco dei documenti/titoli allegati alla domanda e dichiarazione della loro conformità all'originale, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R n.445/2000;
4. L'Amministrazione procederà, anche a campione, alla verifica delle veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 25 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5

Commissioni giudicatrici

1. Le Commissioni giudicatrici sono nominate con decreto del Direttore del Dipartimento e sono composte, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, da tre membri di cui il Responsabile Scientifico del progetto di ricerca (Tutor) è membro di diritto.
2. Le singole Commissioni giudicatrici, provvederanno, tra l'altro:
 - entro il **6 dicembre 2022**, a svolgere la riunione preliminare per stabilire i criteri di valutazione;



- entro il **12 dicembre 2022**, a pubblicare sul sito web del Dipartimento indicato nell'Allegato A i risultati della valutazione titoli, le modalità di svolgimento e il calendario dei colloqui;
- il **13 dicembre 2022**, a svolgere i colloqui e a pubblicare, entro il giorno successivo, l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno.

3. Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile nel merito.

Art. 6 **Prove concorsuali**

1. La procedura concorsuale prevede la valutazione dei titoli e un colloquio.
Per ciascun candidato la Commissione giudicatrice ha a disposizione un massimo di 100 punti, così suddivisi:

Titoli:

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| • <i>Tesi di laurea:</i> | <i>max 25 punti</i> |
| • <i>Tesi di dottorato di ricerca:</i> | <i>max 10 punti</i> |
| • <i>Pubblicazioni:</i> | <i>max 10 punti</i> |
| • <i>Altri titoli accademici, scientifici e professionali idonei per lo svolgimento dell'attività di ricerca:</i> | <i>max 15 punti</i> |

max 60 punti:

Colloquio:

max 40 punti

2. Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio di almeno 30 punti.
3. Il colloquio verterà sugli argomenti indicati nell'Allegato A al presente bando di concorso.
4. Saranno ritenuti idonei per l'assegnazione dell'assegno i candidati che avranno riportato al colloquio almeno 25 punti.

Gli esiti del colloquio dovranno essere pubblicati sul sito web del Dipartimento interessato



5. Ai fini della graduatoria di merito, il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli viene sommato a quello riportato nel colloquio. Qualora in tale graduatoria ci siano candidati collocati a pari merito, è preferito il candidato che è in possesso del titolo di dottore di ricerca; in caso di ulteriore parità è preferito il candidato più giovane di età.
6. Nel caso di rinuncia dell'assegnatario o di mancata accettazione dell'assegno entro i termini di fissati nel successivo articolo 7, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.
7. La graduatoria generale di merito è approvata con decreto del Direttore del Dipartimento e pubblicata sul sito web dell'Ateneo, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice. L'anzidetta pubblicazione ha valore di notifica ufficiale, pertanto, ai vincitori non sarà inviata alcuna ulteriore comunicazione individuale.

Art. 7

Stipula del contratto di diritto privato e risoluzione del rapporto

1. L'assegno di ricerca è conferito al candidato idoneo entro il numero di quelli messi a concorso, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.
2. Il conferimento dell'assegno è formalizzato con la stipula di un contratto di diritto privato tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli* ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria generale di merito.
3. Nel contratto sono riportati la durata e l'importo annuo dell'assegno, le modalità di svolgimento dell'attività, le incompatibilità, i diritti e gli obblighi del titolare dell'assegno.
4. Il vincitore decade nell'ipotesi di mancata accettazione dell'assegno entro il termine di giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione delle graduatorie di merito;
5. Il titolare dell'assegno decade con conseguente risoluzione automatica del contratto, nei seguenti casi:
 - ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività rispetto alla data indicata nel contratto;
 - ingiustificata interruzione dell'attività;
 - violazione delle disposizioni relative alle incompatibilità di cui all'art. 5 del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;
 - altre gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dal Consiglio del dipartimento di afferenza.
6. L'assegno non configura un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 8

Compiti, diritti e doveri dei titolari di assegno

1. Il titolare dell'assegno svolge la sua attività di ricerca nell'ambito del relativo programma di ricerca da realizzare.
2. L'attività di ricerca dell'assegno deve avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico, inoltre, deve avere carattere continuativo in stretto legame con la realizzazione delle attività di ricerca oggetto dell'assegno e deve essere svolta in condizioni di autonomia, senza predeterminazione di orario di lavoro, infine, deve essere sottoposta a verifica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca.
3. Il titolare di assegno, a pena di risoluzione del relativo contratto, si obbliga all'osservanza dei principi e dei doveri di cui al D.P.R. n. 62/2013 (*codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) in quanto compatibili.
4. Il titolare di assegno ha diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature della sede presso la quale svolge la propria attività secondo le regole vigenti in esse. L'attività di ricerca sarà svolta prevalentemente all'interno di dette strutture, nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile della ricerca e certificata dalla struttura esterna. I titolari di assegni di ricerca relativi ai settori scientifici disciplinari di area medico-clinica possono svolgere attività di assistenza esclusivamente in relazione alle esigenze del progetto o programma di ricerca e con le modalità e nei limiti ivi previsti.
5. L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 9

Incompatibilità

1. L'assegno è individuale ed è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il titolare venga collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, così come previsto dall'art. 22, comma 3, della L. 30 dicembre 2010, n. 240.
2. La titolarità dell'assegno è, altresì, incompatibile con la partecipazione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Master, Corsi di Dottorato di Ricerca con borsa di studio, in Italia e all'estero. È consentita al titolare dell'assegno la frequentazione di un corso di dottorato senza fruizione di borsa di studio.
3. L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30.6.2003, n. 196 e degli artt. 13 e 14 del GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati in forma cartacea e attraverso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione al concorso e della sua gestione.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto legislativo e dagli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento UE 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, Viale Lincoln n. 5 – 81100 Caserta, titolare del trattamento dei dati, attraverso l'invio al Responsabile della protezione dati di un'istanza ad oggetto: "Diritti privacy" email: rpd@unicampania.it oppure PEC: rpd@pec.unicampania.it

Art. 11

Unità organizzativa responsabile del procedimento

1. Unità organizzativa responsabile del procedimento concorsuale: Ufficio – Area scientifico gestionale, via Mazzocchi 68, Palazzo Melzi – 81055, Santa Maria Capua Vetere (CE) – e-mail dip.giurisprudenza@unicampania.it - Responsabile del Procedimento: Dott. Nicola Lombardi.

Allegato A

Bando di concorso per il conferimento di n 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca per il progetto: "A.-M.A.F.I.A. Il controllo giudiziario tra norme e prassi" finanziato nell'ambito dei Fondi di Ateneo Giovani Ricercatori

A - DIPARTIMENTO di Giurisprudenza	
A1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca	
Titolo del programma di ricerca	A- M.A.F.I.A. Il controllo giudiziario tra norme e prassi
Descrizione sintetica del programma di ricerca	<p>Con la l. n. 161 del 2017, il legislatore ha razionalizzato il sistema delle misure di prevenzione non patrimoniali al fine di creare un sistema adattivo capace di individuare soluzioni diversificate e proporzionali al grado di contaminazione criminale nel tessuto societario. In questo contesto si inserisce il controllo giudiziario, volto a neutralizzare forme "occasional" di agevolazione mafiosa, attraverso una supervisione statale preventiva, idonea ad evitare lo spossessamento gestorio.</p> <p>Il progetto di ricerca è volta ad individuare le criticità insite nel tessuto normativo e valutare, poi, gli effetti in termini di <i>performance</i> delle imprese sottoposte ai provvedimenti ablativi.</p> <p>In questa prospettiva, l'attività di ricerca si articola lungo due piani di indagine: a) individuare le imprese destinatarie di un provvedimento di controllo giudiziario, b) raccogliere i dati necessari per la valutazione dell'impatto della misura ablatoria sulla competitività dell'azienda.</p> <p>L'attività di ricerca è strumentale alla elaborazione di un modello efficace che meglio si adatti, rispetto a quello vigente, alla salvaguardia dell'attività d'impresa nel rispetto della legalità.</p>
Settore scientifico-disciplinare	IUS/16
Struttura sede della ricerca	Dipartimento di Giurisprudenza
Responsabile scientifico (Tutor)	Teresa Alesci
Durata del contratto (in mesi)	12
Data presunta di inizio attività	1 gennaio 2023
Importo lordo annuo (all'assegnista)	23.889,78



<i>Ente finanziatore</i>	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
<i>Oggetto del colloquio</i>	Diritto processuale penale – Misure di prevenzione patrimoniali – controllo giudiziario – d.lgs. n. 231/2001
<i>Sito web del Dipartimento per la pubblicazione delle informazioni relative alla procedura concorsuale (calendari concorsuali ed esiti delle valutazioni)</i>	https://www.giurisprudenza.unicampania.it/ ;
<i>Data della pubblicazione del calendario concorsuale, delle modalità di svolgimento del colloquio nonché dei risultati della valutazione titoli</i>	Entro il 12 dicembre 2022
<i>Sito web dell'Ateneo per la</i>	https://www.unicampania.it